

Estratto

PIANO triennale
dell'OFFERTA
FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia
a.s. 2025-2026



INDICE

1. IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	4
2. Linee di politica scolastica 2025-2026	6
3. IL CURRICOLO DELLA NOSTRA SCUOLA	7
3.1. Il profilo educativo e culturale del bambino	8
3.2. L'ambiente di apprendimento	9
3.3. La mediazione educativo didattica	9
4. IL PROGETTO DIDATTICO 2025-2026	12
4.1. Ampliamento dell'offerta formativa	16
4.2. Patto educativo di corresponsabilità	21
4.3. Piano di formazione dei docenti	22
5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	23
5.1. Organigramma nominale	23
5.2. Struttura organizzativa della giornata	23
5.3. Organizzazione delle sezioni	24
5.4. Piano settimanale delle attività	24
6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ	25
6.1. Formazione dei genitori	26
7. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E DEL SISTEMA DOMANDA	27
8. CALENDARIO SCOLASTICO	28
9. ALLEGATI	31
Piano di evacuazione	31

1. IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, la Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" si presenta nella sua identità di **Scuola Cattolica Salesiana**. Trova la sua ispirazione nei **principi evangelici**, nei **diritti del bambino** sanciti dalle normative nazionali ed internazionali, nel **Progetto Educativo Nazionale della Scuola Salesiana**. Il Progetto Educativo, elaborato dalla nostra Scuola alla luce di questi documenti, è depositato presso la Segreteria. I genitori che desiderano averne copia, possono farne richiesta.

Come **Scuola Cattolica**:

- pone **al centro la persona** come criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa;
- è **attenta** alle caratteristiche tipiche del bambino dai 3 ai 6 anni e a tutte le dimensioni del suo sviluppo evolutivo come persona;
- adegua criteri e metodi alle esigenze dei bambini in un clima di serenità, di spontaneità e d'impegno, per un'**educazione integrale**;
- promuove i **valori** della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio;
- si colloca all'interno del progetto culturale della **Chiesa**, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul **territorio**, sia la **qualità della cultura**.

Come **Scuola Salesiana**:

- attinge all'esperienza carismatica di don Bosco e di Madre Mazzarello, attualizzando il **Sistema Preventivo** fondato sulla ragione, religione e amorevolezza;
- valorizza la grande risorsa della **Comunità Educativa**;
- riconosce il ruolo fondamentale della **famiglia** nell'educazione dei figli e ricrea, al suo interno, un ambiente ed un clima di famiglia;
- è **aperta** a tutti coloro che accettano la sua proposta educativa.

La Comunità Educativa animata dallo "spirito di famiglia", rappresenta la grande risorsa da valorizzare per l'azione educativo - didattica. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la **domanda formativa** in tutta la sua complessità e di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del territorio e della proposta formativa salesiana

La Comunità analizza, quindi:

- la domanda educativa **dei bambini** che chiedono il rispetto dei loro diritti fondamentali: riconoscimento, protezione, accoglienza in una famiglia, sviluppo armonico della personalità secondo le fasi evolutive, ricerca di significati per la propria esistenza;
- la domanda degli **insegnanti** che chiedono: riconoscimento della loro professionalità, formazione in servizio, adeguata alle attese e ai bisogni educativi propri

dei bambini d'oggi, cooperazione e coinvolgimento attivo;

- la domanda dei **genitori** che desiderano: qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità sia come capacità di relazione interpersonale, riconoscimento della loro titolarità educativa, disponibilità al confronto, partecipazione alla gestione sociale, formazione e sostegno nel rapporto con le istituzioni;
- la domanda delle **istituzioni** e del **territorio** che chiede una rete sistematica in cui si possa prevedere un confronto fra Progetti educativi e la disponibilità alla cooperazione e all'integrazione;

La **risposta educativa** della nostra Scuola Salesiana si fonda su una visione globale d'educazione e su una proposta formativa di crescita integrale della persona che attiva interventi fondati su:

- la **pedagogia dell'incontro** (con gli altri, con il mondo, con Dio), liberando risorse e promuovendo tutte le potenzialità nella relazione educativa;
- la **pedagogia della gioia**, che è promozione di felicità in ogni bambino e che va sempre riscoperta e difesa da ciò che può sciuparla;
- la **pedagogia dell'incoraggiamento** che pone l'educatrice in atteggiamento di reciprocità educativa, di scommessa sulle risorse del bambino;
- la **pedagogia narrativa** che, nell'attivazione dei processi culturali, educa alla memoria, alla meraviglia, allo stupore, al linguaggio evocativo, ai sistemi simbolico - culturali, all'interculturalità, alla convivenza democratica.

2. LINEE DI POLITICA SCOLASTICA

In linea con i principi della nostra identità educativo – carismatica, nell’ anno scolastico 2025-2026 verranno approfondite alcune tematiche che costituiranno gli obiettivi prioritari.

Accogliere le indicazioni del Ministero, per le Scuole dell’Infanzia, ed entrare nel Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il RAV Integrato.

Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

- ✓ Continuare la promozione di una cultura della cittadinanza, dei diritti umani, della legalità, della pace, della solidarietà e della cura del Creato, attraverso il progetto UNICEF: Scuola amica dei bambini.
- ✓ Avviare il lavoro di un'equipe che proponga delle linee di progettazione in vista della formulazione di un curriculum verticale di Educazione Civica.

Potenziamento di un sistema di orientamento continuo e verticale

- ✓ Promuovere nei bambini la cultura della cura verso se stessi, per imparare a prendersi cura dei coetanei e dell’ambiente attraverso esperienze che sviluppino empatia.
- ✓ Proseguire il laboratorio di potenziamento fonologico favorendo il processo di acquisizione e stabilizzazione della lingua al fine di individuare e prevenire i disturbi di linguaggi.
- ✓ Valorizzare in ottica di orientamento le attività di Coding e Robotica educativa implementate negli scorsi anni.

Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio

- ✓ Favorire una visione della scuola come comunità educante, capace di creare legami forti tra alunni, famiglie, docenti e territorio.
- ✓ Curare la socializzazione dei progetti di Service Learning e di collaborazione con enti presenti nel territorio.
- ✓ Valorizzazione della “Settimana dell’inclusione”, come occasione di collaborazione con associazioni, enti ed esperti del territorio.
- ✓ In collaborazione con le famiglie dei bambini della Scuola dell’Infanzia, individuare tematiche formative a sostegno della genitorialità.

Infine, tutta la comunità educante, composta da docenti e studenti è chiamata a sviluppare la proposta Pastorale Salesiana “Saldi nella fede Alzati e vai”, attraverso riflessioni e condivisioni di contenuti ed esperienze.

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente negli organi collegiali delle singole scuole.

3. IL CURRICOLO DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola ha elaborato un Curricolo per Competenze al fine di favorire una crescita armonica e integrale della persona, proprio come previsto dal metodo educativo salesiano. Il documento è reperibile in segreteria.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee che rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione.

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012. Inoltre la scuola integra facendo riferimento al documento "Raccomandazione del Consiglio" del 22 maggio 2018.

1. **Competenza alfabetica funzionale** cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
2. **Competenza multilinguistica** cui fanno capo le competenze specifiche delle diverse lingue e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria** cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI E NUMERO E SPAZIO".
4. **Competenza digitale:** vi è l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione, ad un livello iniziale, specifico di una didattica della scuola dell'infanzia.
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** è competenza metodologica fondamentale cui fanno capo le competenze specifiche del campo di esperienza "IL SÉ E L'ALTRO" e li coinvolge TUTTI.
6. **Competenze in materia di cittadinanza:** cui fanno capo le competenze del campo "IL SÉ E L'ALTRO", di EDUCAZIONE CIVICA e li coinvolge TUTTI.
7. **Competenza imprenditoriale:** fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea: "IMMAGINI, SUONI E COLORI" E "IL CORPO E IL MOVIMENTO".

Le competenze, vengono promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo riportati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nuovi Scenari del 22.02.2018 in linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2028.

Il Collegio Docenti ha declinato, per ogni anno di frequenza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia seguendo le linee della nostra Scuola Cattolica Salesiana.

I traguardi di sviluppo vengono raggiunti attraverso esperienze significative raccolte nei seguenti campi:

- Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (l'arte, la musica, creatività ed espressione)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio)

Il documento di riferimento è reperibile in Direzione.

3.1 IL PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DEL BAMBINO

Per Profilo educativo e culturale s'intende quello che il bambino deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine della Scuola dell'Infanzia. Secondo le disposizioni della legge 53/2003, delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 5/09/2012 è stato rivisto il Profilo del bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia alla luce delle caratteristiche peculiari della nostra Scuola Cattolica Salesiana ed è stato declinato per ogni anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia. Esso si articola secondo le seguenti linee:

- ❖ rafforzamento dell'**identità** personale;
- ❖ progressiva conquista dell'**autonomia**;
- ❖ **cittadinanza attiva** come capacità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise, il dialogo, l'attenzione agli altri, il riconoscimento di diritti e di doveri;
- ❖ l'acquisizione di **competenze** per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto e una pluralità di linguaggi.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono i percorsi attraverso i quali il bambino realizza il Profilo Educativo e Culturale al termine della Scuola dell'Infanzia.

Le Unità di Apprendimento sono la descrizione della mediazione didattica che trasforma gli obiettivi specifici di apprendimento in competenze da raggiungere.

La progettazione delle UA è un atto collegiale.

Le UA sono progettate tenendo conto dell'età dei bambini con particolare attenzione a quelli che per la prima volta entrano nella Scuola dell'Infanzia.

All'inizio dell'Anno Scolastico, dopo un primo periodo di osservazione sistematica dei bambini, vengono somministrate le prove in ingresso che intendono rilevare la situazione in entrata di ciascun bambino. In base ai risultati delle prove, viene adeguato il percorso precedentemente progettato.

3.2. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola è un luogo di vita dove ogni bambino entra con la sua storia particolare e con i suoi bisogni, dove le sue esperienze acquistano significato a partire dalle emozioni e dagli affetti personali.

Negli anni della Scuola dell'Infanzia si definisce e si articola l'identità del bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

Sono proprio *le attività della vita quotidiana*, l'organizzazione del tempo e dello spazio, a concorrere al benessere di tutti. Ed è solo a partire da un sentimento di benessere che è possibile sostenere nei bambini la voglia di aprirsi all'esplorazione del mondo e all'incontro con gli altri, cioè la capacità di misurarsi con tutte le loro potenzialità di crescita.

Un *clima* sereno e sicuro promuove lo sviluppo delle competenze (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive), facilita la capacità di comunicazione e di relazione, la sensibilità verso l'altro, la libertà del pensiero, la capacità di riorganizzare autonomamente le proprie esperienze, la capacità di giocare.

3.3. LA MEDIAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Il percorso formativo viene concretizzato dal Collegio Docenti in una progettazione per competenze che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo sopra delineato.

Tale progettazione è ricca di contenuti e di proposte ed è flessibile secondo il dinamismo dei ritmi di apprendimento del bambino. Il Collegio Docenti esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche.

1. **La valorizzazione del gioco** come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni." Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri.
2. **L'esplorazione e la ricerca** che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni.
3. **La vita di relazione** in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti.

4. **La mediazione didattica:** le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di "imparare facendo".

Le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante e di materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimolo e supporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

La scelta del metodo didattico avviene attraverso una decisione ponderata dell'insegnante in base all'unità d'apprendimento e alle risposte degli alunni.

I principali metodi didattici a cui le insegnanti fanno riferimento sono **Metodi educativi attivi:**

Metodi di simulazione

- **Giochi di Simulazione - gioco di ruoli:** questo metodo pedagogico di apprendimento attivo, presuppone l'ideazione e la conduzione di giochi di ruolo e di simulazione della realtà, calando il bambino in una "realtà fantastica" coinvolgente dal punto di vista emotivo e intellettuale, pur nella consapevolezza di essere diversi dalla vita ordinaria. In tal modo il bambino viene educato all'assunzione di ruoli sociali.

Metodi di discussione Metodo dell'ascolto attivo

- **Circle Time:** questo metodo favorisce la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i bambini del gruppo - sezione o di laboratorio, un clima sereno di reciproco rispetto. I bambini acquisiscono la capacità di rispettare il pensiero dell'altro pur esprimendo il proprio, di mediare tra più idee, di riconoscere un argomento, di accogliere idee o sentimenti diversi dai propri; viene incoraggiato chi ha difficoltà a parlare davanti a più persone.
- **Metodo Problem Solving e Brain Storming:** questo metodo guida i bambini ad osservare, sperimentare, toccare l'ambiente; incoraggia ad affrontare situazioni problematiche a formulare ipotesi e a cercare soluzioni; li coinvolge in varie attività con lo scopo di attivare il loro ingegno per stimolare il processo associativo e quindi la generazione di nuove idee.
- **Metodo laboratoriale e cooperativo:** fa sperimentare, attraverso attività pratiche, l'esplorazione del reale e, allo stesso tempo, favorisce il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Coinvolge i bambini nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipativo con gli altri.

5. **L'osservazione e la verifica:** l'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici.
6. **La documentazione:** la raccolta delle attività e dei suoi prodotti consente al bambino di rievocare l'itinerario compiuto nella scuola e di rendersi conto delle proprie conquiste.
7. **la valutazione** dei livelli di conoscenze, di abilità e di competenze di ciascun bambino è guidato da specifiche rubriche valutative.
La valutazione delle competenze viene compilata al termine dell'anno scolastico ed è **articolata** in livelli di padronanza come riportato di seguito:
 - ✓ **Iniziale:** l'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
 - ✓ **Base:** l'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità basilari e di saperle applicare
 - ✓ **Intermedio:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
 - ✓ **Avanzato:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in autonomia, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite sostenendo in modo responsabile le proprie opinioni e decisioni.

Tutto ciò permette di garantire:

- il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente;
- la prevenzione di difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- la valorizzazione delle competenze che il bambino ha già acquisito.

Questo strumento, in linea con quello elaborato per la Scuola Primaria si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, anche come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

4. IL PROGETTO DIDATTICO 2025-2026

“SEI EMOZIONI IN CERCA DI UN CUORE”

Premessa

In occasione del nuovo anno scolastico che ci apprestiamo a vivere insieme, vogliamo intraprendere un viaggio nel mondo delle emozioni. In una società che ci vede sempre ‘connessi’ e che promuove standard di felicità patinata, vorremmo far vivere ai nostri bambini un’esperienza autentica alla scoperta del proprio io, del piacere di stare bene insieme e dell’accettazione di ogni sfumatura emotiva perché... ogni emozione va vissuta a pieno e non repressa. E quale ambiente migliore se non la Scuola dell’Infanzia? È in questo luogo che i bambini e le bambine costruiscono la propria personalità e sperimentano concretamente le relazioni con gli altri attraverso il proprio sentire e i primi sentimenti.

Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni, tuttavia non sempre riescono a riconoscerle ed esprimerle.

Con il progetto educativo-didattico proposto *Sei emozioni in cerca di un cuore* vogliamo guidare i bambini a comprendere il proprio stato d’animo, fornendo loro uno strumento che li porrà in grado di capire i propri comportamenti, siano essi negativi o positivi, per imparare a saperli riconoscere e autoregolare.

Come filo conduttore del progetto, ci siamo lasciate ispirare liberamente dal racconto *Sei folletti nel mio cuore* di Rosalba Corallo.

Periodicamente il personaggio guida, Mino, ci presenterà due emozioni facilmente riconoscibili ma difficilmente denominabili. Ogni drammatizzazione vuole raccontare un’emozione, e scoprire come si può provare a regolarle.

Dare un nome alle sensazioni che si provano, aiuta i bambini non solo a conoscere le emozioni, ma a riconoscerle in se stessi e negli altri; un allenamento che durerà per tutta la vita e che alimenta e rende forti gli scambi relazionali.

“Sei emozioni in cerca di un cuore” è un viaggio per grandi e piccini in compagnia della gioia, dello stupore, della paura, della tristezza, della rabbia e del disgusto.

L’obiettivo è quello di conoscere il valore e l’importanza di ogni singola emozione, sino a giungere a una loro serena accettazione e a una corretta esternazione.

Con la realizzazione di questo progetto educativo-didattico, le insegnanti intendono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l’identità personale, l’autonomia e le competenze, fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

Oltre alle tradizionali metodologie, verrà adottata la didattica STEAM che, basandosi su fondamenta scientifico, tecnologico e artistico, aiuterà i bambini e le

bambine a sviluppare nel concreto la sfera esperienziale attraverso l'ingegno e la fantasia.

Nello specifico, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, aiuteremo i bambini a raggiungere alcuni obiettivi:

- Assumere comportamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune
- Raccontare esperienze personali ai compagni, in vari modi utilizzando diverse tipologie di linguaggio
- Formulare ipotesi e spiegazioni sui fenomeni che li circondano
- Migliorare l'attitudine alla scoperta e all'analisi delle emozioni proprie e altrui
- Scoprire e sviluppare un atteggiamento empatico e solidale

UA 01 “SEI FOLLETTI IN CERCA DI UN CUORE: STUPORELLO E TREMOLINO”	Settembre-novembre
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	
21 settembre: Giornata per la Pace	3-4-5 anni
26 settembre: Festa dell'accoglienza	3-4-5 anni
2 ottobre: Festa dei nonni e degli Angeli Custodi	3-4 -5anni
13 - 17ottobre: Settimana del Codice	5 anni
30 ottobre: Il teatro va a Scuola: “Pepolino Capelverde”	Tutti
10 - 14 novembre settimana della lettura	
11-13 novembre: Lettura animata alla libreria “La Volpe Volante”	4 anni
10-12 novembre: Lettura animata alla libreria “Pel di Carota”	5 ANNI
Lettura animata a scuola	3 anni
20 novembre: Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini	3-4-5 anni
LABORATORI ANNUALI	ottobre - giugno
Gioco, imparo e cresco	3 anni
Happy English	4 anni
Let's play English	5 anni
Un viaggio chiamato musica	4-5 anni
Il corpo in movimento	3-4-5 anni
LABORATORIO DI POTENZIAMENTO	4 anni
Dire – fare – esplorare	ottobre - dicembre
Passo dopo passo: sviluppo linguistico e logico matematico	gennaio - giugno
LABORATORIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA	5 ANNI
Movimento e segno creativo	ottobre - gennaio
Verso la Scuola Primaria	gennaio - maggio
UA 02 “SEI FOLLETTI IN CERCA DI UN CUORE: SPUTACCHIONE E SCATTO”	gennaio - febbraio
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	3-4-5 anni
30 gennaio: festa di Don Bosco	Tutti
6 – 13 Febbraio Settimana dell’Inclusione	
3 febbraio: Giornata dei calzini spaiati	

11 febbraio: Festa e merenda di carnevale	
19 marzo: Festa del papà	
marzo Percorso di educazione stradale	5 anni

UA 03 “SEI FOLLETTI IN CERCA DI UN CUORE: GAIETTO E LACRIMOSO”	marzo-aprile
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	3-4-5 anni
20-24 aprile: English Week	
22 aprile: Earth Day	
4 maggio: Giornata del Sorriso	
9 maggio: Festa del Grazie	
10 maggio: Festa della mamma	
15 maggio: Gita di fine anno	
22 maggio: Festa di Maria Ausiliatrice	
9 giugno: Festa dei diplomati	5 anni

LABORATORI PERIODICI	ottobre – maggio
Cappuccetto e il Coding	4-5 anni
Piccoli scienziati	4 anni
Inaspettatamente... arte	5 anni
Yoga da favola	5 anni
Lasciare traccia	4 anni

“MI FIDO DI TE” (3-4-5 anni)	ottobre – maggio
Il percorso di <u>Educazione religiosa</u>, condivide gli obiettivi della programmazione, si integra con essa un giorno alla settimana e trova maggior sviluppo nei tempi forti dell'Avvento- Natale e della Quaresima – Pasqua. <u>Feste, uscite e/o attività didattiche previste</u>	
8 dicembre: Festa dell'Immacolata	
11 dicembre: Auguri di Natale	Tutti
30 gennaio Festa di Don Bosco	Tutti
22 maggio: Festa di Maria Ausiliatrice	Tutti

4.1. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Per raggiungere le finalità previste dalla *mission*, la nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di alcuni progetti educativi e laboratori che arricchiscono il curriculum.

Attraverso i progetti e i laboratori, il bambino costruisce il proprio percorso di crescita e di apprendimento secondo i criteri del "FARE" e dello "SPERIMENTARE". In alcuni progetti e/o laboratori l'esperienza dei bambini verrà arricchita anche dall'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per potenziare motivazione, curiosità e creatività.

Progetto Accoglienza

Nota caratteristica del metodo educativo di don Bosco è l'accoglienza cordiale, il rapporto immediato che si stabilisce soprattutto con i bambini e le loro famiglie. Questo stile familiare di accoglienza e relazioni che si vive all'interno della Casa salesiana e che dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata, si esplicita intenzionalmente in tempi determinati dell'Attività Scolastica:

- all'inizio dell'anno scolastico, con i bambini nuovi iscritti, per accompagnarli nella fase di ingresso nella Scuola dell'Infanzia, per aiutarli a stabilire relazioni serene, fiduciose con il nuovo ambiente, con i compagni, sperimentando fin dall'inizio un ambiente affettivamente ricco e accogliente
- all'inizio della giornata, con un momento comunitario significativo, dedicato al canto, alla condivisione di tematiche adeguate all'età, ai fatti del giorno, alla preghiera. Si tratta del "buon giorno", tipica espressione salesiana: in tale momento i bambini sono invitati a riflettere, ad esprimersi e a pregare.

"Gioco, imparo e cresco!"

Un laboratorio rivolto ai bambini di 3 anni che ha lo scopo di accompagnarli nella crescita attraverso l'esplorazione e le esperienze legate al mondo dei colori e del corpo. A tale scopo verranno proposte attività di manipolazione con diversi materiali, percorsi sensoriali, esperienze grafico-pittoriche, circle-time, giochi di gruppo e letture animate. Il laboratorio offrirà inoltre ai bambini l'occasione di un primo approccio alla fonetica inglese attraverso canti, filastrocche e girotondi.

Docenti referenti: Chiara Guerra, Chiara Zuccherini

Destinatari: Bambini di 3 anni

"Piccoli scienziati"

Tante divertenti attività ed esperimenti permetteranno ai bambini di conoscere ed attuare il metodo scientifico: dalla formulazione dell'ipotesi, all'osservazione delle fasi, fino alla conclusione. Osserviamo la realtà, impariamo a porci domande e attiviamo il problem solving in situazioni nuove e coinvolgenti.

Obiettivo: Osservare la realtà che ci circonda; apprezzare i fenomeni naturali; favorire la collaborazione tra pari; sviluppare i cinque sensi; sviluppare competenze logico matematiche; avvicinare i bambini al metodo scientifico.

Docenti referenti: Marianna Marrazzo, Sara Bertolini

Destinatari: Bambini di 4 anni

“Yoga da favola”

Il laboratorio dedicato ai bambini di 5 anni offre la possibilità di un percorso gestuale dove la favola di “I Musicanti di Brema” viene proposta in chiave motoria attraverso l’apprendimento di alcune posizioni dello yoga. I bambini si avvicineranno a questa disciplina esplorando il loro schema corporeo e le sue mille possibilità espressive. Sperimenteranno l’equilibrio, l’elasticità creando un racconto in movimento.

Obiettivo: stimolare la conoscenza di sé e del proprio corpo; sviluppare e favorire la lateralizzazione; osservare lo spazio; sviluppare i sensi e la coordinazione; motivare l’ascolto e la comprensione di storie.

Docenti referenti: Martina Segato, Silvia Buggin

Destinatari: Bambini di 5 anni

“Cappuccetto e il Coding”

Il laboratorio di Robotica e Coding prevede attività che permettono di allenare, fin da piccoli, competenze chiave indispensabili di oggi. I bambini danno libero sfogo alla creatività aumentando la consapevolezza di ciò che stanno facendo nella ricerca costante della risoluzione del problema. Viene, inoltre, favorito lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. Obiettivo: favorire l’ascolto e la comprensione di una storia; conoscere ed utilizzare strumenti tecnologici; avviare alla programmazione informatica; sviluppare competenze digitali, sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; saper mantenere la concentrazione; saper lavorare in modo autonomo.

Docenti referenti: tutte le insegnanti

Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

“Lasciare traccia” e “Inaspettatamente Arte”

Il colore è al centro del nostro divertimento, accompagna le attività della giornata e della nostra vita. Questi laboratori utilizzano diverse forme e tecniche pittoriche ed hanno come obiettivo quello di stimolare e valorizzare la fantasia espressiva di ogni bambino utilizzando gli strumenti più inaspettati e divertenti.

Obiettivo: stimolare la fantasia; conoscere i colori; sviluppare emozioni positive; collaborare nel gruppo di pari; gestire lo spazio grafico; esprimere esperienze e vissuti personali.

Docenti referenti: tutte le insegnanti

Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

“Happy English”

Il laboratorio di inglese offrirà ai bambini, coinvolti da un simpatico personaggio guida, la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso giochi, canzoni, filastrocche e immagini un primo approccio alla fonetica della lingua inglese, diversa da quella della propria lingua d'origine.

Obiettivo: scoprire e familiarizzare con la fonetica della lingua inglese.

Docente referente: Sara Bertolini

Destinatari: Bambini di 5 anni

“Un viaggio chiamato musica”

L'educazione musicale favorisce la crescita integrale del bambino. La propedeutica musicale dunque si ripropone di sviluppare il senso dell'udito, la capacità di ascolto, la sensibilità affettiva ed emotiva, il senso del ritmo, la creatività e l'immaginazione. Attraverso un percorso esperienziale e ludico i bambini vengono educati alla comprensione del lessico espressivo-musicale ed accompagnati alla produzione musicale con l'utilizzo della voce e di semplici strumenti didattici.

Docente referente: Arianna Petranzan

Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

“Corpo in movimento”

Il percorso di Attività motoria si differenzia per le singole età dei bambini e ha la durata dell'intero anno scolastico. Aiuta i bambini a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e del rapporto con lo spazio circostante. Oltre agli obiettivi tipici riguardanti l'area psicomotoria, intendiamo perseguire obiettivi di natura relazionale e sociale propri delle dimensioni del gioco sport, come il rispetto dell'altro e delle regole, la capacità di andare oltre l'egocentrismo per rivolgere lo sguardo alla relazione costruttiva con l'altro e allo sviluppo dell'intelligenza sociale ed emotiva.

Docente referente: Luca Olivetto

Destinatari: Bambini di 3, 4 e 5 anni

“Educazione stradale”

E' un progetto formativo gestito in collaborazione con l'Ente Comunale e la Polizia Municipale. Ha lo scopo di far conoscere ai bambini il codice della strada e di sensibilizzarli al rispetto delle regole dettate dal Codice stradale.

Docenti referenti: tutte le insegnanti

Destinatari: Bambini di 5 anni

Scuola in festa

Per le due Feste dell'anno (Natale e Festa del Grazie) i docenti progettano un percorso che coinvolge e rende protagonisti i bambini nella realizzazione di brevi spettacoli di recitazione e di canto.

Docente referente: tutte le insegnanti

Destinatari: tutti i bambini

Progetto continuità con il micronido “L’isola che non c’è”

Il Progetto si propone di mantenere una continuità tra le due realtà Scuola dell’Infanzia e nido, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, per facilitare un inserimento dei bambini sereno e graduale.

I bambini del nido, nella seconda parte dell’anno scolastico vengono nella nostra Scuola per:

- vivere esperienze significative e stimolanti in un contesto scolastico nuovo assieme ai bambini dei tre anni,
- esplorare gli ambienti e gli spazi della Scuola,
- iniziare ad incontrare adulti diversi da quelli conosciuti al nido.

Il progetto ha anche la finalità di favorire scambi di informazione e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità.

Docente referente: Sr. Vanna Manara e tutte le insegnanti

Destinatari: Bambini di 2 anni del nido e 3 anni della Scuola dell’Infanzia

Progetto continuità con la Scuola Primaria

È un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria, per far loro conoscere tutto ciò che regola il funzionamento e l’organizzazione della scuola.

Il progetto, dall’anno scolastico 2025/2026 prevede che gli alunni delle classi 1^a, nel mese di novembre, accolgano i bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia per una visita alla Scuola Primaria e per un momento ludico-formativo. Il progetto si concluderà con l’incontro delle insegnanti dei due gradi scolastici per il passaggio delle informazioni sui bambini che passeranno alla nostra Scuola Primaria.

Fa parte del percorso di continuità anche il percorso “Verso la Scuola Primaria: Giochiamo con le parole”. Attraverso l’attivazione di azioni osservative rivolte ai bambini riguardo all’acquisizione della lingua scritta con particolare attenzione alla consapevolezza meta-fonologica. Ci saranno interventi formativi comuni rivolti agli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia e informativi rivolti ai genitori.

Docente referente: Sr. Vanna Manara e tutte le insegnanti

Destinatari: Bambini di 5 anni

Tempo prolungato

Il tempo prolungato vede coinvolti tutti i bambini che si fermano oltre il tempo normale, dalle ore 16,00 alle ore 17,30 e si pone come obiettivo quello di rendere questo arco di tempo un momento giocoso, stimolante e costruttivo.

Docente referente: Francesca Scibona

Destinatari: Bambini di 3-4-5 anni

Service Learning

L'apprendimento servizio (Service Learning) è una proposta educativa che si rivolge ai bambini pensandoli come protagonisti del loro apprendimento e pensandoli come cittadini responsabili.

Il Service Learning si caratterizza per:

1. *servizio solidale*, per soddisfare i bisogni reali e sentiti di una comunità
2. *protagonismo* dei bambini
3. *integrazione con il curriculum*, in funzione dell'apprendimento

Lavorando contemporaneamente sull'apprendimento e sul servizio solidale, la nostra Scuola desidera formare *cittadini attivi* che, oltre ad imparare ad apprendere, possano imparare ad essere. Ciò può avvenire solo collegando la scuola alla vita, fornendo supporti per il potenziamento di competenze che sviluppino negli alunni un'identità consapevole e aperta.

Docente referente: Titolari di sezione

Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni e/o sezione

Ai laboratori, alle uscite didattiche e ai progetti previsti si aggiungeranno, nel corso dell'anno, interventi e lezioni di esperti esterni inerenti al tema della programmazione.

INIZIATIVE e Uscite didattiche

La nostra scuola aderisce alle iniziative didattiche e culturali proposte dal Comune di Padova (Vivi Padova, Attivamente: Fondazione Cassa di Risparmio, informambiente) e ad altre proposte della Regione Veneto partecipando ad uscite culturali che hanno lo scopo di arricchire i percorsi didattici e di potenziare l'offerta formativa.

Altre proposte, valide dal punto di vista didattico, saranno valutate dal Collegio Docenti e offerte come opportunità ai bambini.

4.2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I genitori che iscrivono i loro figli nella Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" e la scuola, sottoscrivono il patto di seguito riportato. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per un rapporto di fiducia reciproca che consente il confronto, la negoziazione serena e la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità Educante.

<i>Ambiti di riferimento</i>	<i>Gli insegnanti si impegnano nei confronti dei genitori a:</i>	<i>I genitori, consapevoli della propria primaria responsabilità educativa per i figli, si impegnano</i>
Puntualità	Rispettare il proprio orario di servizio ed essere precisi negli adempimenti previsti dalla scuola	Rispettare l'orario di entrata e di uscita dalla scuola limitando le uscite anticipate solo per motivi eccezionali
Relazionalità	- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, di collaborazione e di cooperazione con le famiglie, fondato sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca.	- Conoscere e condividere l'offerta formativa della scuola; - creare un dialogo costruttivo con ogni componente della Comunità Educante nel rispetto dei ruoli e delle scelte educative/didattiche; - offrire alle insegnanti collaborazione propositiva.
Interventi educativi e didattici	- Riconoscere l'unicità, l'individualità e i bisogni di ogni bambino; - educare al rispetto di sé e degli altri favorendo l'accoglienza dell'altro e la solidarietà; - esprimere nel proprio agire quotidiano la dimensione religiosa della fede; - proporre esperienze ed attività finalizzate al consolidamento dell'identità e dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze, all'acquisizione delle prime forme di	- Collaborare con le insegnanti per favorire la crescita serena ed equilibrata del proprio figlio; - condividere le linee educative con le insegnanti per una efficace azione comune; - condividere il Progetto Educativo della scuola, avviando il proprio figlio alla conoscenza delle regole, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui; - conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;

	educazione alla cittadinanza e di rispetto dell'ambiente; - aiutare i bambini a sviluppare forme di collaborazione tra compagni.	- comunicare la propria dimensione religiosa rispettando l'identità religiosa della scuola.
Partecipazione	Aprire spazi di confronto valorizzando le proposte dei genitori	- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche; - Partecipare alle riunioni, alle assemblee, ai colloqui individuali e agli incontri formativi stabiliti in calendario
Osservazione	- Garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del figlio; - svolgere periodicamente un'autovalutazione del proprio operato con atteggiamento orientato verso la crescita professionale e personale per il bene dei bambini, delle colleghe e della scuola.	- Interessarsi alla vita scolastica del proprio figlio e a eventuali difficoltà nel rapporto con insegnanti e/o compagni.
Aspetti organizzativi	Promuovere il rispetto delle norme espresse nel Regolamento.	Condividere e rispettare il Regolamento.

4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per dare maggior qualità al processo di insegnamento apprendimento, nel corso del triennio la Scuola prevede per i propri docenti una formazione inerente ai seguenti temi:

- IL CARISMA DI DON BOSCO NELLA SCUOLA SALESIANA
- FORMAZIONE PEI
- FORMAZIONE IRC.
- FORMAZIONE ALLA SICUREZZA
- FORMAZIONE PER PREVENIRE I DISTURBI LINGUISTICI "PAROLE IN GIOCO"
- I LABORATORI PER IL FORMAZIONE SPECIFICA A SECONDA DELLA SCELTA DELLE INSEGNANTI (periodicamente ogni anno).

5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1. Organigramma nominale a.s. 2025-2026

Direttrice – Delegata Ente Gestore	FAGGIN Sr Daniela
Coordinatrice attività educative e didattiche	MANARA Sr Vanna
Personale di accoglienza e assistenza:	FELETTI Sr Nerina
Insegnanti di sezione: GIALLA VERDE ROSSA BLU	SEGATO Martina BUGGIN Silvia BERTOLINI Sara MARRAZZO Marianna
Insegnanti di supporto:	ZUCCHERINI Chiara SCIBONA Francesca GUERRA Chiara
Insegnanti specialisti	PETRANZAN Arianna (ed. musicale) OLIVETTO Luca (ed. motoria) BERTOLINI Sara (Lab. Inglese)
Insegnante tempo prolungato	SCIBONA Francesca
Servizi di Segreteria:	PAVARIN Stefania ZUCCHINALI Sara SARTI Giorgia
Servizi di amministrazione:	ZAMENGO Francesca

5.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA GIORNATA

- 8.00 – 8.30 accoglienza dei bambini in salone suddivisi negli spazi in piccoli gruppi d'interesse
- 8.30 – 9.00 accoglienza in Sezione
- 9.00 – 9.30 merenda e bagno
- 9.30 – 9.45 buongiorno salesiano /canto
- 9.45 – 11.20 attività didattica in sezione e/o laboratori
- 11.30 – 12.20 pranzo
- 12.20 – 13.30 Gioco libero e/o strutturato in cortile/parco giochi o all'interno della scuola
- 12.30 - 13.30 1^ uscita
- 13.00 - 15.00 Riposo per i bambini di tre anni
- 13.30 – 15.00 Laboratori didattici o attività in sezione per b.ni 4-5 anni attività di sezione o di laboratorio
- 15.30 - 16.00 2^ Uscita
- 16,00 –17.30 Tempo prolungato

5.3. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

L'organizzazione didattica nella Scuola dell'Infanzia prevede la distribuzione equilibrata dei bambini in 4 sezioni eterogenee. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello della famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione un processo e non un prodotto (Piaget, 1976, Piaget e Inhelder, 1969).

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H. Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età. In queste sezioni i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento, poiché sperimentano un conflitto cognitivo (Piaget, 1976; Trugde e Caruso, 1988). Le differenti prospettive di gioco in una sezione eterogenea stimolano infatti i bambini a confrontarsi. All'interno della sezione eterogenea i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, a interagire con bambini di diversa età. Si pongono così le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di meta cognizione. Durante la settimana sono organizzate attività di laboratorio per gruppi omogenei e questo permette di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età.

La nostra settimana A.S. 2025-26

Orario	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9,00 – 9,45	merenda – bagno –buongiorno salesiano / canto				
9,45 -11,20	Attività 3- 4 e 5 anni in sezione	Attività in sezione Motoria 3 anni Motoria 3 anni Musica 4 anni Musica 5 anni Inglese 4 anni Inglese 5 anni	Attività 3 anni in sezione Musica 4 anni Musica 5 anni Inglese 4 anni inglese 5 anni	Attività 4 e 5 anni in sezione Laboratorio 3 anni	Attività IRC 4 e 5 anni in sezione Laboratorio IRC 3 anni
11,30 – 12,30	Pranzo	12,30 – 13,30 Ricreazione	1ª Uscita fino alle 13,30 13,00 - 15,00 Riposo per i bambini di 3 anni		
13,30 – 15,00	Attività 5 anni verso la scuola primaria Motoria 4 anni Motoria 4 anni	Attività 4 anni di potenziamento Motoria 5 anni Motoria 5 anni	Da gennaio: Laboratori 4 anni 3 gruppi Laboratori 5 anni 2 gruppi	Da gennaio: Laboratori 5 anni 2 gruppi Laboratori 4 anni 2 gruppi	Percorso IRC 4- 5 anni in sezione
15,30 – 16,00	2ª Uscita				
16,00 – 17,30	Tempo Prolungato - 3ª Uscita				

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

Gli organismi di partecipazione mirano a promuovere una sempre maggiore corresponsabilità, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori.

Nella scuola salesiana essi corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione. Lo stile educativo di Don Bosco diviene, per le famiglie che fanno parte della Comunità Educativa, proposta di uno stile familiare nelle relazioni e di crescita nel dialogo educativo. Esso caratterizza anche i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, è espressione dell'impegno di cittadinanza attiva nella società civile ed ecclesiale.

Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n° 62/2000, sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

- Consiglio della scuola;
- Collegio Docenti;
- Assemblee (di scuola e di sezione)

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

Esso è costituito dalla Direttrice della Comunità religiosa, dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, dalla Delegata della Coordinatrice, dalle insegnanti, dai 4 genitori rappresentanti di sezione.

Viene convocato in seduta ordinaria dalla Coordinatrice educativo-didattica ogni tre mesi e in seduta straordinaria tutte le volte che Ella, le insegnanti o i Genitori rappresentanti (almeno 3/5 della totalità) ne facciano richiesta. Il preavviso è di almeno cinque giorni prima.

Il Consiglio di intersezione è un organo consultivo. Dura in carica un anno, elegge al suo interno un segretario che tiene il verbale delle riunioni.

Ha il compito di:

- dare il suo apporto all'elaborazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, rispondenti all'identità della Scuola, alle esigenze dei bambini e del territorio;
- suggerire argomenti ed attività per il piano di lavoro;
- portare la voce dei Genitori riuniti in assemblea;
- promuovere iniziative per l'educazione permanente dei genitori;
- valorizzare i rapporti Scuola-Famiglia per un'efficace azione educativa.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti risulta composto dalla Coordinatrice educativo-didattica e dalla sua Delegata, da tutte le insegnanti ed è presieduto dalla Coordinatrice educativo-didattica. Può essere allargato alla partecipazione degli educatori dell'extra didattico.

Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica. Diviene

momento di analisi dei problemi della sezione e di ricerca di soluzioni adeguate. Alle insegnanti spettano le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento (UA).

Assemblee

Le assemblee sono un momento importante nella gestione della Scuola in cui la Comunità Educativa è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.

Le assemblee possono essere di scuola o di sezione.

L'Assemblea di Scuola è costituita da tutti i genitori della Scuola. È convocata dalla Coordinatrice didattica all'inizio dell'anno e in altri momenti, se lo ritiene opportuno, o se viene richiesta dalle Docenti o dai Genitori rappresentanti di sezione (almeno 3/5 della totalità), con preavviso di cinque giorni e pubblicazione dell'ordine del giorno. Vi possono partecipare anche gli altri operatori della Scuola.

L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori e dagli operatori della sezione. E' convocata dalla Coordinatrice didattica anche su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità).

Si riunisce almeno tre volte all'anno. All'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione; in seguito per la verifica dell'attività svolta.

L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.

La nostra Scuola valorizza ***l'Associazione dei Genitori*** che è una libera associazione di genitori, che vogliono essere partecipi dell'educazione dei figli, impegnandosi a collaborare con la scuola per la realizzazione del progetto educativo, affermando il valore dell'educazione cristiana e il diritto delle famiglie a scegliere la scuola ritenuta più rispondente alle proprie convinzioni.

6.1. FORMAZIONE GENITORI

In famiglia non è solo il bambino che cresce, ma la famiglia stessa insieme a lui. L'atto educativo è un rapporto di reciprocità in cui chi educa si trova coinvolto in una relazione di interdipendenza e circolarità con l'altro in uno scambio di arricchimento vicendevole.

Se educare è aiutare a trovare in se stessi le strategie migliori per affrontare le situazioni della vita, è importante che il genitore sia modello di un utilizzo efficace delle proprie risorse.

La Scuola si fa carico della formazione dei genitori con le seguenti finalità:

- accrescere la competenza educativa dei genitori;
- promuovere occasioni di dialogo e confronto sui problemi dell'educazione oggi;
- condividere le scelte carismatiche della Scuola.

Tempi: si privilegiano i mesi di novembre e gennaio/marzo.

7. VALUTAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA E SISTEMA DOMANDA

La valutazione è presupposta essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici dei bambini e delle loro famiglie.

Essa riguarda:

- gli esiti educativi – didattici del bambino
- l'intervento didattico offerto
- la qualità del sistema scuola.

La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica e ha come riferimento le scelte espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La verifica periodica della validità della programmazione rispetto agli obiettivi e alle metodologie impegna anzitutto il Collegio Docenti.

Per la valutazione delle unità di apprendimento e dei piani personalizzati delle attività educative si ricorre a quanto indicato specificamente in ognuno di essi.

La valutazione educativo - didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale e da una documentazione appropriata.

Per la valutazione la nostra scuola si avvale:

- di una strumentazione appropriata che riveli la soddisfazione mediante
- la somministrazione di questionari in cui, i Genitori e i Docenti esprimono una propria valutazione sull'erogazione del servizio e propongono eventuali miglioramenti.
- dei risultati conseguiti dai bambini;
- di strumenti informali (relazioni degli insegnanti – assemblee e colloqui
- con genitori);

8. CALENDARIO SCOLASTICO 2025-2026

SETTEMBRE 2025

10	Mercoledì	Inizio anno scolastico mezza giornata 8,00 – 12,30
11	Giovedì	Inizio giornata intera 8,00 – 16,00
16	Martedì	Inizio riposo a scuola per i bambini di 3 anni
17	Mercoledì	CD
22-23	Lunedì e martedì	Motoria 4 e 5 anni
25	Giovedì	Assemblea generale e di sezione Infanzia ore 18,00
26	Venerdì	Festa dell'accoglienza
29	Lunedì	Inizio percorso educativo – didattico con <i>Stuporello</i>
30	Martedì	Motoria 3 anni – <i>Colloqui genitori b.5 anni</i>

OTTOBRE 2025

1	Mercoledì	<i>Colloqui genitori b.5 anni</i>
2	Giovedì	Dai nonni al Nazareth b. 5 anni ore 10.00 <i>Colloqui genitori b.5 anni blu</i>
3	Venerdì	Inizio percorso “ Mi fido di te ” IRC
7	Martedì	Inizio Musica e inglese 4 – 5 anni CD e Consiglio d’Intersezione
8	Mercoledì	Inizio Musica e inglese 4 – 5 anni
12	Domenica	Festa delle famiglie
13 - 17		Settimana del codice
14	Martedì	<i>Colloqui genitori b.ni 4 anni</i>
15	Mercoledì	<i>Colloqui genitori b.ni 4 anni</i>
16	Giovedì	Inizio laboratorio b.3 anni
18	Sabato	Open Day d’Istituto
21	Martedì	<i>Colloqui genitori b.ni 4 anni</i> Consiglio d’Istituto ore 18,30
22	Mercoledì	<i>Colloqui genitori b.ni 4 anni</i>
29	Mercoledì	CD/OdV
30	Giovedì	Spettacolo teatrale: Pepolino Capelverde

NOVEMBRE 2025

1	Sabato	Festa di tutti i Santi
3	Lunedì	GLI d’Istituto
5	Mercoledì	CD
10-14		Settimana della lettura

10 e 12	Lunedì e mercoledì	Uscita in libreria Pel di Carota (5 anni)
11 e 13	Martedì e giovedì	Uscita in libreria La Volpe Volante (4 anni)
		Lettura animata (3 anni)
15	Sabato	Open Day d'Istituto
19	Mercoledì	CD
28	Venerdì	Inizio percorso di avvento

DICEMBRE 2025

3	Mercoledì	CD
8	Lunedì	Festa dell'Immacolata Concezione
11	Giovedì	Auguri di Natale ai genitori ore 15.00
13	Sabato	Open Day d'Istituto
17	Mercoledì	CD
23	Martedì	Ultimo giorno di scuola – Lectio Brevis uscita dalle 12.00 alle 12.30 (Pranzo compreso)
24	Mercoledì	Vacanze di Natale
25	Giovedì	S. Natale
26	Venerdì	S. Stefano

GENNAIO 2026

6	Martedì	Epifania
7	Mercoledì	Ripresa scuola
14	Mercoledì	CD
21	Mercoledì	Assemblea di sezione ore 18,00
28	Mercoledì	CD
30	Venerdì	Festa di Don Bosco

FEBBRAIO 2026

	6- 12	Settimana dell'Inclusione
3	Martedì	CD e OdV
11	Mercoledì	Festa di carnevale con merenda
16	Lunedì	Vacanze di carnevale
17	Martedì	Vacanze di carnevale
18	Mercoledì	Le Ceneri - Formazione docenti d'Istituto

MARZO 2026

4	Mercoledì	CD e Consiglio d'Intersezione
19	Giovedì	Festa del papà
26	Giovedì	CD

APRILE 2026

2	Giovedì	Vacanze Pasquali
3	Venerdì	Vacanze Pasquali
4	Sabato	Vacanze Pasquali
5	Domenica	S. Pasqua
6	Lunedì	Vacanze Pasquali
7	Martedì	Vacanze Pasquali
8	Mercoledì	Rientro a Scuola
13	Lunedì	1° Incontro Continuità nido "L'Isola che non c'è"
15	Mercoledì	CD
20 -24		English Week
21 – 22	Martedì-mercoledì	<i>Colloqui genitori b. 4 anni</i>
25	Sabato	Festa della Liberazione
27	Lunedì	2° Incontro Continuità nido "L'Isola che non c'è"
29	Mercoledì	CD e OdV

MAGGIO 2026

1	Venerdì	Festa dei lavoratori
5 - 6	Martedì-mercoledì	<i>Colloqui genitori b. 5 anni</i>
9	Sabato	Festa del Grazie b. Infanzia
10	Domenica	Festa della mamma
11	Lunedì	GLI d'Istituto
13	Mercoledì	Assemblea di sezione Infanzia ore 18,00
15	Venerdì	Gita di fine anno
19 - 20	Martedì- Mercoledì	<i>Colloqui genitori b. 3 anni</i>
22	Venerdì	Festa di Maria Ausiliatrice
27	Mercoledì	CD

GIUGNO 2026

1	Lunedì	Ponte
2	Martedì	Festa della Repubblica
5	Venerdì	Benvenuto ai nuovi iscritti con genitori 1° gruppo
8	Lunedì	Benvenuto ai nuovi iscritti con genitori 2° gruppo
9	Martedì	Festa dei Diplomi
10	Mercoledì	Incontro genitori dei bambini nuovi iscritti ore 18.00
13	Sabato	Festa del Santo Patrono
17	Mercoledì	CD e Consiglio d'Intersezione
24	Mercoledì	Ultimo giorno di scuola attività didattica infanzia
25	Giovedì	Collegio Docenti di Programmazione
26	Venerdì	Collegio Docenti di Programmazione
29	Lunedì	Inizio Centro Estivo

N.B. Il calendario è suscettibile di modifiche e di integrazioni; si consiglia pertanto di consultare con frequenza il sito internet d'Istituto.

9. Allegati

Avvertenze riguardo i rischi e la sicurezza

La scuola ha elaborato un Piano di Emergenza e di Evacuazione per far fronte a possibili situazioni critiche che possono riguardare una parte o l'intera comunità scolastica. Ci limitiamo a ricordare i principali comportamenti da tenere da parte degli alunni, dei docenti e dei genitori.

Durante l'anno scolastico verranno simulate prove di evacuazione effettuate con preavviso e senza preavviso allo scopo di acquisire i seguenti automatismi.

Compiti del personale docente

Richiamare l'attenzione degli alunni sulle planimetrie specifiche affisse in ogni ambiente riportanti le indicazioni di percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno. Richiamare l'attenzione degli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure.

Portare con sé il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze. Guidare il gruppo classe verso il centro di raccolta.

Individuare due studenti apri-fila e i loro sostituti, con l'incarico di chiusura della porta dell'aula dopo aver verificato che nessuno dei compagni sia rimasto all'interno dell'ambiente.

Compiti dell'alunno

Interrompere immediatamente ogni attività; mantenere la calma, l'ordine e l'unità del gruppo sezione durante e dopo l'esodo. Tralasciare il recupero di oggetti personali. Disposi rapidamente in fila evitando di vociare e di gridare.

Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni

Se i genitori sono presenti a scuola

Devono mantenere la calma.

Evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione.

Non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule.

Attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico.

Dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.

Infortunati degli alunni

La scuola è provvista di tutte le dotazioni di "Pronto Soccorso" previste per legge e di un'infermeria. Nel caso in cui il personale dell'infermeria valuti l'infortunio non grave, l'insegnante avviserà i genitori tramite comunicazione scritta o verbale. Quando un allievo subisce un infortunio rilevante durante le attività didattiche l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, avverte tempestivamente l'infermeria e, successivamente, la Coordinatrice Didattica che provvederà a contattare i genitori. L'insegnante, inoltre, redige presso la segreteria una relazione scritta che contiene la descrizione dell'incidente, le generalità dell'alunno coinvolto e dei testimoni, il luogo, il giorno e l'ora dell'incidente.

DOCUMENTI SCOLASTICI

Si segnalano i documenti scolastici ritenuti parte integrante il PTOF. Questi documenti sono consegnati personalmente alle famiglie o a disposizione presso la direzione per coloro che ne faranno motivata richiesta.

- *Regolamento della Scuola*
- *Curricolo per Competenze integrato Educazione civica e IRC*
- *Campi di esperienza declinati per età 3, 4, 5 anni*
- *Rubriche per la valutazione delle competenze per età 3, 4, 5 anni*
- *Unità di Apprendimento*
- *Codice Etico*
- Indicazioni Nazionali per il curricolo Ministero della Pubblica Istruzione.
- Il bilancio è a disposizione in Segreteria per quelle persone che, motivatamente, ne fanno richiesta.

Questo documento è di proprietà
della **Scuola dell'Infanzia "Don Bosco"**
Approvato dal Collegio Docenti
Aggiornamento documento: **17 settembre 2025**

*Uno solo è il mio desiderio
quello di vedervi felici
nel tempo e nell'eternità.*

